

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE IN COMMISSIONE

Il sottoscritto Consigliere,

Premesso che

- la realizzazione del nuovo Ospedale di Carpi e il rinnovamento e potenziamento dell'Ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola rappresentano le prime due azioni del progetto sanitario per il sistema nord della provincia di Modena;
- tale progetto è stato presentato come un *“patto per la sanità pubblica”*, fondato sulla valorizzazione delle diverse professionalità e delle vocazioni storicamente espresse dai due presidi, sull'ammodernamento del parco tecnologico e sul miglioramento delle strutture operative;
- il percorso è stato illustrato nel corso di un incontro tenutosi a Carpi il 5 di novembre u.s., alla presenza dei sindaci di Carpi e Mirandola del Sindaco di Modena in qualità di presidente del CTSS provinciale, del Presidente della Regione e dell'Assessore regionale alle Politiche per la Salute;

Considerato che

- la manifestazione di interesse per la progettazione, realizzazione e futura gestione del nuovo Ospedale di Carpi costituisce una fase preliminare di un percorso complesso, che si inserisce in una programmazione sanitaria di lungo periodo;
- l'investimento complessivo prevede un finanziamento pubblico pari a 57 milioni di euro (ex articolo 20 della legge 67/1988), cui si affiancherà una quota coperta tramite partenariato pubblico privato, con l'obiettivo di accelerare i tempi di realizzazione e garantire elevati standard strutturali e tecnologici;
- è stata annunciata l'istituzione di una Commissione interdistrettuale incaricata di definire nel dettaglio le funzioni da attribuire ai due ospedali, con il coinvolgimento dei professionisti sanitari, delle organizzazioni sindacali e delle associazioni di volontariato;

Considerato inoltre che

- l'area oncologica, in particolare per radioterapie, vede nell'HUB di Modena quattro acceleratori e uno collocato a Carpi;
- le *“buone raccomandazioni”* indicano un massimo di 150.000 persone per ogni acceleratore e che la provincia di Modena ha oltre 700.000 abitanti;
- il presidio ospedaliero di Carpi rappresenta oggi un punto di riferimento fondamentale per l'area oncologica del territorio, prendendo in carico purtroppo circa 400 pazienti nuovi ogni anno, con un ruolo rilevante nei percorsi di diagnosi, cura e assistenza;
- l'area oncologica carpigiana si è consolidata nel tempo grazie all'impegno delle professionalità sanitarie e anche al contributo diretto della comunità locale, attraverso donazioni e iniziative di sostegno che hanno permesso l'acquisizione e il potenziamento di dotazioni tecnologiche;
- l'organizzazione dell'assistenza oncologica richiede particolare attenzione alla continuità dei percorsi di cura, alla prossimità dei servizi e alla riduzione della dispersione dei pazienti verso altri presidi;

Ritenuto che

- la programmazione sanitaria, soprattutto in presenza di investimenti strutturali di lungo periodo, richiede chiarezza sugli assetti provinciali e sulle complementarità dei presidi, al fine di garantire la appropriatezza, equità territoriale e sostenibilità del sistema;
- in questo periodo sono emerse, anche attraverso il dibattito pubblico e la stampa locale, preoccupazioni e richieste di chiarimento, in particolare rispetto all'organizzazione dell'offerta oncologica dell'Area Nord modenese;
- parte delle dotazioni tecnologiche oggi in uso in ambito oncologico sono disponibili grazie a donazioni e raccolte fondi promosse da cittadini associazioni e volontariato, elemento che rafforza il legame tra i servizi sanitari e la comunità locale;

Ritenuto inoltre che

- la fase attuale caratterizzata da una progettazione ancora in evoluzione rappresenta un momento utile per rafforzare la trasparenza e il confronto pubblico evitando incertezze o interpretazioni di divergenti, assicurando una programmazione unitaria e territoriale;
- Sia importante accompagnare le scelte programmatiche con un'adeguata informazione alla cittadinanza anche attraverso momenti pubblici dell'istituzione e confronto;
- La condivisione degli indirizzi generali contribuisce a evitare allarmismi a valorizzare il lavoro svolto e a consolidare la fiducia nel sistema sanitario pubblico.

Tutto ciò premesso e considerato,
interroga la Giunta regionale per sapere

- quale sia il quadro programmatico provinciale previsto per l'organizzazione della rete ospedaliera dell'Area Nord modenese e in particolare il ruolo attribuito al presidio ospedaliero di Carpi e Mirandola;
- quali siano gli indirizzi programmatici generali della Regione Emilia – Romagna, e quale sia la programmazione provinciale dell'Azienda USL di Modena affinché la progettazione del nuovo Ospedale di Carpi tenga adeguatamente conto del ruolo svolto dall'area oncologica e delle professionalità già presenti;
- se ritiene utile realizzare un piano regionale e provinciale per la sostituzione/implementazione dei macchinari strategici con tecnologie innovative;
- se la Giunta non ritenga opportuno promuovere, d'intesa con l'Azienda USL, i Comuni e la CTSS, un incontro pubblico sul territorio dell'Area Nord modenese, finalizzato a condividere con la cittadinanza lo stato del percorso, le prospettive di sviluppo e gli obiettivi del progetto.